



Presidenza del Consiglio dei Ministri
UBRRAC 0000562 P-4.7.2.2
del 15/01/2021



31468285

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCOTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Servizio 5 - Riscotro atti organizzativi e atti relativi alle spese di personale

ALL'UFFICIO CONTROLLO INTERNO,
TRASPARENZA ED INTEGRITA'
SEDE

e, per conoscenza:

OGGETTO: D.P.C.M. in data 30 dicembre 2020 di adozione delle Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi, nonchè per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione e di quella individuale per l'anno 2021.

Si restituisce, munito del visto di registrazione della Corte dei Conti, il provvedimento in oggetto.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO
(Dot. Francesco GAUDIANO)



3786

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 8;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2019, con i relativi allegati, registrato alla Corte dei conti in data 19 febbraio 2020, recante l'approvazione del "Sistema di misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e del "Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – comparto Presidenza del Consiglio dei Ministri".

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 maggio 2020, registrato alla Corte dei conti in data 25 giugno 2020, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2019, recante l'approvazione del "Sistema di misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e del "Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – comparto Presidenza del Consiglio dei Ministri".



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro e alla Corte dei conti”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 maggio 2011, n. 131, recante “Regolamento di attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 2013, con cui sono state rivisitate le modalità di corresponsione del premio di risultato per la dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

dei Ministri, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2018, recante "Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2018, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2019, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2019 Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n.160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 gennaio 2020, recante l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2020-2022 che, in apposita sezione, definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza 2020-2022;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2019, con il quale l'on. dott. Riccardo FRACCARO è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le funzioni di Segretario del Consiglio medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2019, con il quale è stata conferita al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'on. dott. Riccardo FRACCARO, la delega per la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei Ministri e degli atti e provvedimenti relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2019, con il quale è stata conferita al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. dott. Riccardo FRACCARO, la delega a esercitare le funzioni di cui all'art. 19, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e i compiti relativi alle autorità amministrative indipendenti, nonché in materia di coordinamento delle politiche relative ai programmi aerospaziali, allo svolgimento delle funzioni di cui alla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 82/2018 in qualità di Segretario del medesimo Comitato e a presiedere la Cabina di regia Strategia Italia;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2019, recanti deleghe di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri ai Ministri senza portafoglio on. dott. Federico D'INCA, dott.ssa Paola PISANO, on. dott.ssa Fabiana DADONE, on. prof. Francesco BOCCIA, dott. Giuseppe Luciano Calogero PROVENZANO, on. Vincenzo SPADAFORA, prof.ssa Elena BONETTI, sig. Vincenzo AMENDOLA e ai Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dott. Andrea MARTELLA e sen. prof. Mario TURCO;

VISTO il Protocollo d'Intesa del 4 maggio 2015 tra l'Ispettorato generale del bilancio della Ragioneria Generale dello Stato e l'Ufficio per il programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, "per la condivisione di informazioni derivanti dal sistema informativo delle Note integrative della RGS e dal monitoraggio dello stato di attuazione del programma di Governo, finalizzata a favorire una maggiore focalizzazione delle Note integrative al bilancio dello Stato sugli obiettivi del Programma di Governo ed una maggiore integrazione tra ciclo del bilancio e ciclo di programmazione strategica" e il successivo Atto integrativo del 21 giugno 2016;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTI l'Agenda digitale per l'Europa che ha definito gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa nell'ambito della strategia Europa 2020, l'Agenda digitale italiana e il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella seduta del 29 gennaio 2020”;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2020 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2020;

VISTA la proposta di Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvate, nei contenuti essenziali, dal Comitato interministeriale per gli affari europei del 9 settembre 2020, in coordinamento con tutti i Ministeri e le rappresentanze delle Regioni e degli Enti locali;

VISTA la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2020 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2020, Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTA la circolare 27 maggio 2020, n. 13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale del Bilancio Ufficio I, II e IV, recante indicazioni in materia di “Previsioni di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021 – 2023 e Budget per il triennio 2021 – 2023. Proposte per la manovra 2021”;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

CONSIDERATO che occorre adottare apposite Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione e di quella individuale, per l'anno 2021,



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

assicurando la coerenza tra il ciclo di pianificazione strategica ed il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, ai sensi della normativa vigente;

DECRETA

Sono adottate le Linee guida allegate al presente provvedimento, per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi, ai fini dell'emanazione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno 2021.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma,

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Stampa: DIREZIONE GENERALE
UFFICIO CENTRALE
PUBBLICITÀ E RISONANZA
30/10/2021
Firma: [Signature]

UFFICIO DEI CONTI
UFFICIO CENTRALE
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI ESTERI
E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
12 GEN. 2021
54 [Signature]



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

LINEE GUIDA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI AI FINI DELL'EMANAZIONE DELLE DIRETTIVE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLE STRUTTURE GENERALI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ANNO 2021

1. PREMESSA

Le presenti *Linee guida* definiscono le priorità politiche per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri e di quella individuale per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2011, n. 131.

Il nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, così come enunciati nella *Relazione al Parlamento*, nel *Documento di Economia e Finanza 2020* e nella *Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2020*, costituisce la cornice di riferimento cui ricondurre l'esercizio delle funzioni d'impulso, indirizzo e coordinamento di tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche nei confronti delle altre amministrazioni.

Gli interventi e le misure assunti sino a ora dal Governo per il contrasto degli effetti dell'emergenza Covid-19 non esauriscono la strategia di lotta alla diffusione dell'epidemia, di sostegno sociale e di rilancio dell'economia italiana.

Le prossime azioni si basano sull'efficace utilizzo di risorse nazionali e sulla disponibilità di straordinarie risorse dell'Unione europea; infatti, a maggio 2020 la Commissione europea ha proposto il *Next Generation EU* (NGEU), un piano di ampio respiro approvato dal Consiglio



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Europeo il successivo 21 luglio. Lo strumento per la ripresa è la *Recovery and Resilience Facility* (RRF), con una dotazione di 672,5 miliardi tra sovvenzioni e prestiti a favore degli Stati membri, le cui “Linee guida” sono state recentemente definite nell’*Annual Sustainable Growth Strategy 2021*; esse si basano sulle quattro dimensioni della sostenibilità ambientale, della produttività, dell’equità e della stabilità macroeconomica come principi guida alla base dei *Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza* (PNRR) che gli Stati membri dovranno definire per accedere alle risorse messe in campo dalla UE.

Il Governo, allo scopo di accelerare la predisposizione del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, ha elaborato apposite “Linee Guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA” (approvate il 9 settembre scorso dal Comitato interministeriale per gli affari europei - CIAE), e sta predisponendo uno “Schema di PNRR” che sarà oggetto di confronto con la Commissione Europea e il Parlamento.

Le Linee guida del PNRR redatte dal Governo sono coerenti con il “Piano di Rilancio” presentato dal Presidente del Consiglio e discusso nel corso della consultazione nazionale “Progettiamo il Rilancio” in occasione degli Stati Generali, tenutisi nel giugno 2020, basato su tre pilastri: la “modernizzazione del Paese”, la “transizione ecologica” e l’“inclusione sociale e territoriale e la parità di genere”.

Come già rilevato nel “*Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2020*”, il NGEU rappresenta un grande passo in avanti per l’Europa e un’occasione irripetibile per il nostro Paese per rilanciare gli investimenti e attuare importanti riforme.

La Presidenza del Consiglio dei ministri è, pertanto, chiamata da subito ad un supplemento di attività per il suo ruolo d’impulso, indirizzo e coordinamento, attesa l’importanza della attuazione della sopra descritta strategia, sia per la straordinarietà delle situazioni di disagio sociale ed economico conseguenti alla pandemia COVID 19, sia per la parallela



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

improcrastinabilità dell'avvio di robusti percorsi di ripresa, basati sull'inclusività, finalizzati alla modernizzazione, all'aumento della produttività e alla transizione ecologica.

Al fine di avviare le azioni previste dal nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, gli obiettivi strategici assegnati con le *Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2021*, adottate dagli Organi di indirizzo politico-amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri, dovranno essere ricondotti alle seguenti Aree strategiche:

AREA STRATEGICA 1 - "Interventi per l'attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e la transizione digitale"

AREA STRATEGICA 2 - "Interventi per il coordinamento delle politiche per l'equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde"

AREA STRATEGICA 3 - "Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione"

Le politiche di settore affidate alle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dovranno essere realizzate ponendo la massima attenzione alla programmazione finanziaria e operativa, alle finalità delle azioni, agli impatti che possono derivarne, garantendo in ogni fase di attuazione condizioni di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e integrità.

La programmazione strategica, l'allocazione delle risorse, il rispetto degli adempimenti relativi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, il monitoraggio, la misurazione e la valutazione dei risultati conseguiti rappresentano un unico processo, basato sulla coerenza di documenti interconnessi: la *Direttiva per la formazione del bilancio di previsione*, le *Linee guida*, il *Bilancio di previsione*, le *Direttive per l'azione amministrativa e la gestione*, il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e l'annessa Sezione Trasparenza* e i successivi



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Conto finanziario e Rendicontazione dei risultati raggiunti dalle singole Strutture rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse. Il processo così definito, che ricomprende il monitoraggio in corso d'esercizio dell'attuazione degli obiettivi, consente la puntuale emersione di eventuali scostamenti tra programmazione, realizzazione e spesa, l'attivazione di tempestive azioni correttive in itinere per la realizzazione delle priorità politiche, la misurazione dei livelli di performance conseguiti e, altresì, il perfezionamento dei processi di controllo strategico e di valutazione delle performance.

In tale prospettiva, si evidenzia la necessità di proseguire nel percorso di integrazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza con quelle organizzative volte al miglioramento dell'azione amministrativa e, pertanto, si richiamano tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri a porre il massimo impegno nell'affinare la coerenza tra le azioni previste nel *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e l'annessa Sezione Trasparenza* e gli atti programmatori del ciclo della *performance*.

La coerenza tra la programmazione finanziaria e di bilancio e il ciclo della *performance* andrà attuata prevedendo che gli obiettivi strategici e i relativi indicatori e *target*, presenti nelle schede obiettivo contenute nella *Nota preliminare al bilancio di previsione per il 2021* della Presidenza del Consiglio dei ministri, siano inseriti nelle successive *Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione*, ferma restando la facoltà delle Autorità politiche di definire nell'ambito delle predette *Direttive* ulteriori obiettivi, siano essi già stati qualificati come strutturali nella *Nota preliminare al bilancio di previsione per il 2021* della Presidenza del Consiglio dei ministri, o siano riconducibili a sopravvenute priorità politiche.

Il raccordo tra il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e il ciclo della *performance* è, peraltro, funzionale a un più efficace e integrato monitoraggio del grado di realizzazione degli obiettivi finanziari e di quelli strategici.

2. AREE STRATEGICHE



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

AREA STRATEGICA 1 - "Interventi per l'attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e la transizione digitale"

La modernizzazione del Paese e della pubblica amministrazione rappresenta il primo pilastro del *Piano di rilancio* del Governo per la creazione di un ambiente favorevole all'innovazione, alla promozione della ricerca, al miglior utilizzo delle tecnologie disponibili, all'incremento della produttività dell'economia e del *Made in Italy*, nonché al miglioramento della qualità della vita quotidiana.

La semplificazione normativa e amministrativa e la capacità amministrativa costituiscono il fulcro del rilancio della macchina pubblica, nella consapevolezza che un ordinamento giuridico moderno e una macchina amministrativa efficiente rappresentino *asset* fondamentali per il rilancio delle iniziative economiche e della capacità di *export* delle imprese.

A tal fine è necessario procedere all'individuazione di azioni volte ad assicurare che l'iniziativa politica individuata a livello della normazione primaria produca velocemente i suoi effetti laddove la sua attuazione sia demandata alla normativa secondaria, così da garantire l'efficacia dell'azione politica, la certezza del diritto e valutazioni rapide degli effetti prodotti dalle scelte primarie sottostanti.

Parimenti vanno selezionate iniziative volte al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, che sono funzionali agli investimenti di ricerca e sviluppo; tali iniziative riguarderanno tutte le aree del Paese e tutte le componenti della popolazione e dovranno perseguire l'obiettivo di ridurre i divari esistenti e promuovere la coesione territoriale.

La sfida per il Paese è colmare il *gap* rispetto alla media europea in ambito di digitalizzazione e innovazione, attraverso interventi volti a implementare la copertura e la velocità delle connessioni fisiche di rete, a rafforzare le competenze digitali (in particolare per le pubbliche



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

amministrazioni) e offrire servizi direttamente e facilmente accessibili via *internet*, a potenziare le infrastrutture tecnologiche in tutte le aree del Paese.

In tale ambito, il Governo punta, in particolare, all'innovazione e alla digitalizzazione della pubblica amministrazione per incrementare l'efficienza dei servizi resi ai cittadini e alle imprese attraverso lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi digitali (*data center* e *cloud*). La digitalizzazione è essenziale, tra l'altro, per la semplificazione delle procedure, per evitare la frammentazione degli interventi, per migliorare l'interoperabilità di dati e informazioni e, quindi, snellire l'attività amministrativa e favorire la crescita dell'economia italiana, migliorando l'efficienza del sistema produttivo.

La pubblica amministrazione può anche svolgere la funzione di "catalizzatore della digitalizzazione" del settore privato, essendo la maggiore centrale di acquisto del Paese.

Parallelamente, occorre incrementare e velocizzare i processi già avviati di snellimento delle procedure amministrative attraverso la semplificazione, la riduzione degli adempimenti, sia interni all'amministrazione sia a carico dei cittadini, e la gestione elettronica di dati e documenti.

Devono, altresì, essere implementate le iniziative per il potenziamento dell'integrazione delle informazioni e delle banche dati e per la loro accessibilità, nella logica del principio *once only*, al fine di migliorare la controllabilità dei progetti, della spesa e dei risultati, rendere più efficaci i processi di lavoro e favorire lo sviluppo di una pubblica amministrazione più vicina al cittadino.

AREA STRATEGICA 2 – "Interventi per il coordinamento delle politiche per l'equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde"



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Governo, sin dal suo insediamento, ha puntato sugli obiettivi d'innovazione e sostenibilità ambientale e sociale; essi rappresentano, al contempo, il secondo (transizione ecologica) e terzo (inclusione sociale e territoriale, parità di genere) pilastro del "Piano di Rilancio" e una parte fondamentale del programma della Commissione UE.

Una società caratterizzata da un'economia più innovativa, maggiormente digitalizzata, più sostenibile dal punto di vista ambientale e rivolta alla promozione dell'inclusività sociale, nei molteplici aspetti in cui si articola, realizza, al contempo, una crescita sostenibile, dal punto di vista ambientale, del benessere e della sua equa distribuzione, favorendo esternalità positive, la promozione dell'individuo e la riduzione dei divari territoriali con un investimento sul futuro, per offrire ai giovani nuove opportunità di lavoro.

In questo contesto, assumono specifico rilievo gli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile individuati dall'ONU nell'ambito della Agenda 2030, che dovranno costituire un preciso riferimento per le politiche da realizzare.

Una particolare attenzione va posta alle azioni per la coesione territoriale - non solo lungo il tradizionale asse Nord-Sud ma anche avendo riguardo alla contrapposizione tra le aree urbane e quelle rurali, alle zone marginalizzate delle città e ai territori interessati da eventi calamitosi, attraverso investimenti infrastrutturali e immateriali e il rafforzamento dei fattori abilitanti di contesto per la crescita, quali sicurezza e amministrazioni pubbliche vicine ai cittadini e alle imprese.

Le politiche già avviate dal Governo volte all'equità sociale, di genere e territoriale e per il sostegno alla famiglia devono essere perseguite nell'ambito di un disegno organico, volto a migliorare l'equità e la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e a rafforzare il contrasto ai divari e alle disparità di genere, al fine di limitare anche l'impatto dell'attuale pandemia e porre le basi per una crescita economica equilibrata.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

In tale ambito il Governo prevede di realizzare un ampio spettro d'interventi, tra i quali il Piano della famiglia – *Family Act*, politiche di coesione sociale e territoriale, anche con l'attuazione del *Piano per il Sud* e della *Strategica Nazionale delle Aree Interne e rigenerazione e riqualificazione dei contesti urbani e borghi rurali*, e l'introduzione della "valutazione di impatto di genere".

Particolare attenzione andrà dedicata all'*empowerment* femminile, allo sviluppo della formazione femminile sin dalla giovane età nelle materie *Science, Technology, Engineering and Mathematics* (c.d. STEM), all'abbattimento degli stereotipi di genere, all'occupabilità e autoimprenditorialità delle donne, alla formazione professionale giovanile, ai progetti per l'inserimento nel lavoro dei giovani e delle categorie fragili, in linea con la recente indicazione della Commissione Europea contenuta nella nuova "*Strategia europea per l'uguaglianza di genere 2020-2025*", e alla tutela e inclusione sociale delle persone con disabilità, in attuazione del *Piano per la non autosufficienza relativo al triennio 2019-2021*.

In armonia con le recenti misure emergenziali, vanno promosse la cultura e il potenziamento del ruolo dello Sport, quale importante strumento educativo, formativo di inclusione e integrazione sociale e le iniziative per la riqualificazione impiantistica sportiva sul territorio nazionale.

La transizione ecologica rappresenta il secondo pilastro del *Piano di rilancio* ed è alla base del nuovo modello di sviluppo e si dovrà attuare con l'obiettivo di pervenire a un'economia *climate-neutral* entro il 2050, in linea con l'obiettivo fissato dalla Commissione europea. Tale transizione verrà attuata ricorrendo al ventaglio di strumenti finanziari del *Green Deal* europeo, in particolare attraverso i fondi del *Just Transition Mechanism*, con l'utilizzo dei *Fondi strutturali 2021-2027*, tra i quali il *FESR* riveste importanza primaria, e con il rilancio degli investimenti pubblici e privati, i quali costituiscono parte integrante del PNRR.

In questo ambito dovranno perseguirsi azioni tese a ridurre la domanda di energia da parte degli edifici e dei mezzi trasporto, a favorire l'utilizzo di energie rinnovabili, ad aumentare



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

l'assorbimento di anidride carbonica anche attraverso l'incremento dei suoli forestali, nonché a sostenere la circolarità dell'economia.

Il rilancio dell'economia italiana si basa anche sulla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, archeologico e paesaggistico, funzionale alla realizzazione di progetti di sviluppo del territorio anche mediante il partenariato pubblico-privato.

AREA STRATEGICA 3 – “Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione”

Il processo di innovazione della pubblica amministrazione deve essere accompagnato da azioni di riforma finalizzate alla riqualificazione dei suoi *asset* strategici quali il capitale umano, le strutture organizzative, le procedure operative e le modalità di erogazione dei servizi.

Lo sviluppo di una amministrazione maggiormente efficiente presuppone nuovi strumenti tecnologici e organizzativi e forme nuove di organizzazione del lavoro quali condizioni per realizzare una pubblica amministrazione collaborativa, a beneficio di cittadini e imprese. La diffusione dello *smart working*, favorendo la conciliazione dei tempi di vita privata e di quelli lavorativi, rende più economica e *green* la modalità di erogazione delle prestazioni, migliorando il benessere organizzativo.

La cultura digitale costituisce la leva per il processo di riforma e ammodernamento della pubblica amministrazione in termini di efficacia, efficienza e miglioramento dei servizi resi.

In tale contesto, e in coerenza con le nuove modalità di svolgimento e gestione della prestazione lavorativa, assumono particolare rilievo i progetti di digitalizzazione dei processi interni, al fine di evitare le duplicazioni dei passaggi, e la dematerializzazione dei documenti.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Particolare attenzione andrà dedicata ai progetti di riforma della comunicazione e informazione istituzionali, quali elementi strategici per l'attuazione della trasparenza, per garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, per valorizzare l'immagine dell'Amministrazione e le relazioni con gli *stakeholder* di riferimento, anche attraverso la progettazione di piattaforme digitali.

Per la gestione dei processi di cambiamento, per anticipare i bisogni dell'utenza e per gestire le situazioni di emergenza è indispensabile lo sviluppo del capitale umano attraverso la sua riqualificazione, il miglioramento delle competenze e delle capacità manageriali: tali elementi sono essenziali per l'incremento della capacità amministrativa e dell'*empowerment* istituzionale della pubblica amministrazione.

In tale ambito vanno promosse azioni volte alla formazione del personale e al rafforzamento delle competenze, in particolare quelle digitali, con opportuni interventi, anche attraverso la riqualificazione dell'offerta formativa e dei soggetti che la erogano.

Al fine di elevare il livello di trasparenza dell'amministrazione e di migliorare le azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi, le Strutture della Presidenza del Consiglio sono chiamate a dare attuazione alle risultanze delle proprie attività di analisi e di individuazione dei progetti volti alla semplificazione e alla digitalizzazione dei processi e delle attività.

In questo contesto, in coerenza e in linea di continuità con le misure previste nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 – paragrafo 5.5 - si colloca la realizzazione dei progetti di semplificazione e digitalizzazione definiti nel corso del 2020 la cui analisi di fattibilità abbia evidenziato compatibilità di attuazione anche rispetto alle priorità e problematiche connesse con l'emergenza sanitaria in atto. Si dovranno privilegiare progetti volti alla realizzazione di obiettivi in grado di avere ricadute positive anche trasversali tra più Strutture, in modo che le azioni di semplificazione e/o



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

digitalizzazione abbiano percorsi e finalità comuni tra le Strutture della Presidenza del Consiglio.

3. INDICATORI ASSOCIABILI ALLE AREE STRATEGICHE

Si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni indicatori utilizzabili per la misurazione delle azioni relative alle Aree strategiche sopra menzionate:

- *capacità di avviare progetti/iniziative nell'ambito delle politiche di settore rispetto al totale dei progetti/iniziative autorizzati*, definito, sulla base delle risorse disponibili, come: "N. progetti/iniziative avviati / N. totale dei progetti/iniziative autorizzati nell'anno di riferimento" (unità di misura: %);
- *grado di focalizzazione sulle attività di core business da parte delle strutture*, definito, ad esempio, come: "N. unità di personale (rilevato in termini di semestri o mesi persona, eventualmente disaggregati per categoria e livello dirigenziale) applicato sulle attività di *core business* anno *t* / N. unità di personale (rilevato in termini di semestri o mesi persona, eventualmente disaggregati per categoria e livello dirigenziale) applicato sulle attività di *core business* anno *t-1*", tenendo conto delle variazioni intervenute nell'organico medio della struttura tra l'anno *t-1* e l'anno *t* (unità di misura: variazione %);
- *capacità di programmazione delle risorse per la coesione territoriale*, definito, ad esempio, come: "N. programmazioni e riprogrammazioni istruite a valere sui fondi europei e nazionali per la coesione territoriale / N. proposte di programmazione e riprogrammazione presentate a valere sui fondi europei e nazionali per la coesione territoriale" - (unità di misura: %);
- *tempestività nella trasmissione, da parte delle strutture, della documentazione necessaria all'avvio e al monitoraggio del ciclo della performance e di quello di bilancio (documentazione per l'avvio del ciclo di bilancio come prevista nella relativa Direttiva, documentazione per la predisposizione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e*



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

la gestione 2020, atti propedeutici alla rendicontazione esterna dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati), definito, ad esempio, come: "N. degli adempimenti correttamente evasi entro i termini previsti dagli atti di indirizzo / N. adempimenti totali" - (unità di misura: %);

- *grado di soddisfazione dell'utenza esterna (per le strutture di policy) o interna (per le strutture di service), misurato attraverso, ad esempio, la realizzazione di sondaggi, la somministrazione di questionari anche on line, etc.;*

- *miglioramento dell'efficienza di specifici processi, definito ad esempio come: "costo del processo X anno t / costo del processo X anno t-1" - (unità di misura: variazione %);*

- *grado di compliance delle attività previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, definito, ad esempio, come: "N. attività realizzate / N. attività programmate nel Piano" - (unità di misura: %);*

- *grado di trasparenza dell'amministrazione, definito in termini di grado compliance degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e calcolato come rapporto tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC relativa alle attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno di riferimento - (unità di misura: %);*

- *grado di attuazione finanziaria degli interventi, definito, ad esempio, come livello di conformità alle previsioni di impegno, pagamento e smaltimento residui contenute nelle Note preliminari al bilancio delle singole strutture;*

- *grado di realizzazione degli interventi, definito, ad esempio, come livello di compliance degli indicatori di risultato contenuti nelle Note preliminari al bilancio delle singole strutture;*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- *tempestività dell'attività svolta*, definito, ad esempio, come: "N. attività realizzate entro X giorni / N. totale attività programmate" - (unità di misura: %);
- *grado di realizzazione dei progetti/iniziative/attività previsti negli atti programmatici*, definito, ad esempio, come "N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate" - (unità di misura %);
- *grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative*: percentuale di provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo - (unità di misura: %). Questo indicatore sarà calcolato separatamente per i provvedimenti attuativi che "richiedono concerti e/o pareri" e i provvedimenti attuativi che "non richiedono concerti e/o pareri". (Cfr. Protocollo d'Intesa del 21 giugno 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per il Programma di Governo e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale del Bilancio);
- *capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati*: percentuale dei provvedimenti adottati nell'anno di riferimento entro il termine di scadenza, effettivo o convenzionale, rapportati al totale dei provvedimenti adottati nell'anno con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nel medesimo anno o successivi - (unità di misura: %). (Cfr. Protocollo d'Intesa del 21 giugno 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per il Programma di Governo e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale del Bilancio);
- *capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa*: percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - negli anni precedenti, adottati nell'anno rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale -



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

negli anni precedenti – (unità di misura: %). (Cfr. Protocollo d’Intesa del 21 giugno 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per il Programma di Governo e il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale del Bilancio);

- *grado di copertura delle attività formative per il personale non dirigenziale*, definito come rapporto percentuale tra il numero dei dipendenti non dirigenti della struttura ovvero dell’amministrazione che hanno seguito un corso di formazione sul totale dei dipendenti non dirigenti della struttura ovvero dell’amministrazione – (unità di misura: %);
- *numero di ore di formazione medio per il personale non dirigenziale*, definito come: numero totale di ore di formazione erogate a personale non dirigenziale della struttura ovvero dell’amministrazione su numero complessivo dei dipendenti non dirigenti in servizio presso la struttura ovvero l’amministrazione – (unità di misura: ore/dipendente);
- *grado di copertura delle attività formative per i dirigenti*, definito come: rapporto percentuale tra il numero di dirigenti della struttura ovvero dell’amministrazione che hanno seguito un corso di formazione sul totale dei dirigenti in servizio presso la struttura ovvero l’amministrazione – (unità di misura: %);
- *numero di ore di formazione medio per dirigente*, definito come: totale ore di formazione erogate a personale dirigenziale della struttura ovvero dell’amministrazione su numero complessivo dei dirigenti in servizio presso la struttura ovvero l’amministrazione – (unità di misura: ore/dipendente);
- *capacità di predisposizione/condivisione/approvazione, con il concorso di altre Amministrazioni/soggetti, di “uno schema di” (oppure “un”) documento (un Regolamento, una Intesa, etc.)*, definito, ad esempio, come: “rispetto delle scadenze previste in uno specifico cronoprogramma e/o dei prescritti contenuti del documento” – (modalità di misurazione:



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

“rispetto delle fasi programmate”; “completezza del documento riguardo ai prescritti contenuti”);

- *grado di attuazione, con il concorso di altre Amministrazioni/soggetti, dei progetti/iniziativa/attività previsti in un documento (una Legge, un Regolamento, una Intesa, etc.)* definito, ad esempio, come: “rispetto delle scadenze previste in uno specifico cronoprogramma”; “capacità di avvio delle iniziative programmate”; “capacità di realizzazione delle iniziative avviate” - (modalità di misurazione: “rispetto delle fasi programmate”; “N. iniziative avviate / N. iniziative programmate”; “N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate”; “risorse erogate”);

- *grado di realizzazione, con il concorso di altre Amministrazioni/soggetti, dei progetti/iniziativa/attività finalizzati a fronteggiare una circostanza contingente* definito, ad esempio, come: “rispetto delle scadenze previste in uno specifico cronoprogramma”; “capacità di attivazione o di realizzazione degli interventi programmati” (modalità di misurazione: “rispetto delle fasi programmate”; “N. iniziative avviate / N. iniziative programmate”; “N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate”; “risorse erogate”);

- *tempestività e qualità delle istruttorie per le decisioni di organi collegiali (CIPE, Conferenze, Comitati, etc.)* - (modalità di misurazione: “N. istruttorie effettuate / N. istruttorie pervenute in un prefissato arco temporale”; “riduzione, in gg., dei tempi medi di istruttoria”; “qualità delle istruttorie come rilevata dall’Autorità politico-amministrativa o dai componenti degli Organi collegiali”);

- *tempestività e qualità nella redazione di documenti (documenti programmatici, pareri, Linee Guida, dossier, studi, approfondimenti, proposte, etc) su input delle Autorità politico-amministrative*, definito, ad esempio, come: “rispetto delle scadenze previste e della qualità dei documenti” (modalità di misurazione: “qualità del documento come rilevata dall’Autorità politico-amministrativa”; “rispetto dei previsti tempi di redazione”);



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- *incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata* definito come: rapporto percentuale, per l'acquisto di beni e servizi, tra i pagamenti effettuati in gestione unificata e il totale dei pagamenti – (unità di misura: %);
- *incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti* definito come: rapporto percentuale, relativamente alle categorie merceologiche effettivamente trattate nell'ambito Consip, tra la spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni-quadro o il mercato elettronico degli acquisti (lordo IVA) e i pagamenti totali per l'acquisto di beni e servizi – (unità di misura: %);
- *tempestività dei pagamenti;*
- *spesa per energia elettrica al metro quadro*, definito come: il rapporto tra la spesa per energia e i metri quadri – (unità di misura: euro/metro quadro);
- *spesa per riscaldamento al metro cubo*, definito come: il rapporto tra la spesa per riscaldamento ed i metri cubi – (unità di misura: euro/metri cubi);
- *spesa media per telefonia fissa e telefonia mobile per utenza*, definito come: il rapporto tra la spesa per telefonia fissa e telefonia mobile ed il numero di utenze al 31 dicembre dell'anno – (unità di misura: euro/utenze);
- *spesa media per altri beni o servizi consumati/utilizzati.*

4. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE

Entro il 31 gennaio 2021 le Autorità politiche delegate e il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri adottano le Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione di rispettiva competenza.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Con atto del Segretario Generale, ove necessario, saranno fornite ulteriori indicazioni metodologiche per la formulazione delle Direttive generali, al fine di garantire omogeneità di impostazione alle stesse, anche in relazione alla successiva fase di valutazione della *performance*.

Roma,

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si attesta che il provvedimento numero SN del 30/12/2020, con oggetto PRESIDENZA - DPCM DI ADOZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI, NONCHE' PER LA DEFINIZIONE DI INDICATORI PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DELL'AMMISTRAZIONE E DI QUELLA INDIVIDUALE PER L'ANNO 2021. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0000221 - Ingresso - 05/01/2021 - 10:51 ed è stato ammesso alla registrazione il 12/01/2021 n. 54

Il Magistrato Istruttore
LUISA D'EVOLI
(Firmato digitalmente)

